



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

Class.: 34.43.01/8.221.1/2021

M

Ministero dell'Ambiente e
della Sicurezza Energetica
Direzione generale Valutazioni ambientali
Divisione V - Sistemi di valutazione VIA e VAS
va@pec.mite.gov.it

E.p.c.

Ufficio di Gabinetto
dell'On. Ministro della Cultura
udcm@pec.cultura.gov.it

Commissione Tecnica PNRR-PNIEC
compniec@pec.mite.gov.it

Soprintendenza archeologica,
belle arti e paesaggio del Molise
sabap-mol@pec.cultura.gov.it

Servizio II - Scavi e tutela del patrimonio
archeologico della DG ABAP

Servizio III - Tutela del patrimonio storico,
artistico e architettonico della DG ABAP

Regione Molise
regionemolise@cert.regione.molise.it

Società Stefana Solare S.r.l.
stefana.solare@legalmail.it

Oggetto: **[ID: 8992]** Progetto per la realizzazione di un impianto fotovoltaico, della potenza di 31,016 MW e delle relative opere di connessione al la RTN, da realizzarsi nel comune di Termoli (CB), in località Contrada Bosco Cattaneo.
Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art.23 del D.Lgs.152/2006
Proponente: Soc. Stefana Solare S.r.l.

Parere favorevole con condizioni ambientali della Soprintendenza Speciale per il PNRR.

VISTO il Decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante “Istituzione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 250 del 26 ottobre 1998;



VISTO il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante “*Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’art. 10 della legge 6 luglio 2002, n.137*”, pubblicato nel S.O. n. 28 alla Gazzetta Ufficiale n. 45 del 24 febbraio 2004;

VISTO il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n. 152, recante “*Norme in materia ambientale*”;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 recante “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*” e il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante il “riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

VISTO il DPCM n. 171 del 29 agosto 2014 recante “*Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e le attività culturali e del turismo*”;

VISTO l’art. 4, comma 3, del D.M. 27 novembre 2014, concernente “*Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero dei beni e le attività culturali e del turismo*”, registrato dalla Corte dei Conti il 19/12/2014 al foglio 5624;

VISTO il Decreto interministeriale 24 dicembre 2015, pubblicato sulla G.U. n. 16 del 21-01-2016, sottoscritto dall’allora Ministro dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con l’allora Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, recante “*Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza statale*”;

VISTO il Decreto del Ministero dei beni e le attività culturali e del turismo n. 44 del 23 gennaio 2016 recante “*Riorganizzazione del Ministero dei beni e le attività culturali e del turismo ai sensi dell’art. 1 comma 327 della legge 28 dicembre 2015, n.208*” registrato alla Corte dei Conti il 29 febbraio 2016, n. 583 del registro dei Provvedimenti, e pubblicato in G.U.R.I. l’11 marzo 2016, Serie Generale n. 59, ed entrato in vigore il 26 marzo 2016;

VISTA la Circolare n. 14 del 25 marzo 2016 del Segretario Generale del Ministero dei beni e le attività culturali e del turismo, avente ad oggetto “*Riorganizzazione del Ministero dei beni e le attività culturali e del turismo ai sensi dell’art. 1 comma 327 della legge 28 dicembre 2015, n.208*” – Entrata in vigore – Fase transitoria e continuità amministrativa;

VISTO il Decreto legge 12 luglio 2018, n. 86, recante *Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri dei beni e delle attività culturali e del turismo, delle politiche agricole alimentari e forestali e dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché in materia di famiglia e disabilità.* (pubblicato in G.U.R.I.- Serie Generale n.160 del 12-07-2018), con il quale tra l’altro l’ex *Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo* ha assunto la nuova denominazione di “*Ministero per i beni e le attività culturali*”;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 19 giugno 2019, n. 76 “*Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance*” (pubblicato in G.U. Serie Generale n.184 del 07-08-2019);

VISTO l’articolo 1, comma 16, del decreto legge 21 settembre 2019, n. 104, recante “*Disposizioni urgenti per il trasferimento di funzioni e per la riorganizzazione dei Ministeri per i beni e le attività culturali, delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo, dello sviluppo economico, degli affari esteri e della cooperazione internazionale, delle infrastrutture e dei trasporti e dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché per la rimodulazione degli stanziamenti per la revisione dei luoghi e delle carriere e per i compensi per lavoro straordinario delle Forze di polizia e delle Forze armate e per la continuità delle funzioni dell’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni*” (pubblicato in G.U.- Serie Generale n.222 del 21-09-2019), ai sensi del quale la denominazione “*Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo*” sostituisce, ad ogni effetto e ovunque presente in provvedimenti legislativi e regolamentari, la denominazione



“Ministero per i beni e le attività culturali”, così come comunicato dalla Direzione Generale Organizzazione con la Circolare n. 306 del 23 settembre 2019, prot. n. 2908;

VISTO il D.P.C.M. n. 169 del 2 dicembre 2019, recante “*Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance*”, pubblicato nella G.U., ser. gen., n. 16 del 21 gennaio 2020, e modificato dal modificato dal D.P.C.M. 24 giugno 2021, n. 123;

VISTO il DM del MiBACT 28 gennaio 2020, n. 21, recante “*Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo*”;

VISTO l’articolo 1 del Decreto legge 1 marzo 2021, n. 22, , convertito con modificazioni dalla L. 22 aprile 2021, n. 55 (in G.U. 29/04/2021, n. 102), recante “*Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri*”, pubblicato sulla G.U. Serie Generale n. 51 del 1 marzo 2021 che modifica il comma 1, numeri 8 e 13, dell’articolo 2 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e in particolare considerato che a seguito della modifica di cui al punto precedente, il Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare ha cambiato la propria denominazione prima in “*Ministero della transizione ecologica*” e recentemente con il D.L. 173/2022, in “*Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica*”, e il Ministero per i beni per i beni e le attività culturali e per il turismo ha cambiato altresì la propria denominazione in “*Ministero della Cultura*”;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 giugno 2021, n. 123, recante “*Regolamento concernente modifiche al regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance*”;

CONSIDERATO che, anche in riferimento al progetto in argomento, l’art. 36 c. 2-ter del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, coordinato con la legge di conversione 29 giugno 2022, n. 79 (GU n. 150 del 29/06/2022) recante «Ulteriori misure urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)», ha stabilito che “*La Soprintendenza speciale per il PNRR, di cui all’articolo 29 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, esercita le funzioni di tutela dei beni culturali e paesaggistici anche nei casi in cui tali beni siano interessati dagli interventi previsti dal Piano nazionale integrato per l’energia e il clima (PNIEC) sottoposti a valutazione di impatto ambientale (VIA) in sede statale [...]. La disposizione di cui al primo periodo si applica anche ai procedimenti pendenti*”. **Pertanto in relazione al procedimento in oggetto**, a seguito delle citate nuove disposizioni normative, per il Ministero della Cultura **la competenza è trasferita** dalla Direzione Generale Archeologia, belle arti e paesaggio **alla Soprintendenza Speciale per il PNRR**;

VISTO il D.P.C.M. 01 luglio 2022, con il quale è stato attribuito al Dott. Luigi La Rocca l’incarico di Soprintendente Speciale per il PNRR, nonché visto il correlato contratto individuale di lavoro sottoscritto in data 07 luglio 2022;

CONSIDERATO che la Direzione generale per le valutazioni e le autorizzazioni ambientali del Ministero dell’ambiente e della transizione energetica ha comunicato a questa Amministrazione, con nota prot. 6612 del 18.01.2023 che la Società Stefana Solare S.r.l. ha presentato istanza per l’avvio del procedimento in epigrafe, ai sensi dell’art. 23 del D.Lgs. n.152/2006, unitamente al piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell’art. 24 del D.P.R. 120/2017. Tale istanza è stata trasmessa con nota del 16/09/2022 acquisita al prot. MiTE-12545 in data 19/09/2022, perfezionata con nota del 10/12/2022, acquisita al prot. MiTE-156085 del 13/12/2022;

CONSIDERATO che la Direzione Generale Valutazioni ambientali del Ministero dell’ambiente e della transizione energetica, con la medesima nota prot. 6612 del 18.01.2023, ha comunicato a questa



Soprintendenza speciale per il PNRR

Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4545

ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

ss-pnrr@cultura.gov.it

Soprintendenza Speciale la procedibilità dell'istanza di VIA e la pubblicazione della documentazione presentata relativa all'intervento in oggetto, all'indirizzo:

<https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/9218/13517>;

CONSIDERATO che questa Soprintendenza Speciale, con nota prot. 889 del 23.01.2023, ha chiesto alla Soprintendenza archeologica, belle arti e paesaggio del Molise ed ai Servizi II e III della DG ABAP di comunicare le proprie valutazioni di competenza sull'intervento in oggetto o l'eventuale carenza della documentazione pervenuta ai fini delle valutazioni di VIA;

CONSIDERATO che la Soprintendenza archeologica, belle arti e paesaggio del Molise, con nota prot. 1289 del 02.02.2023, valutata tutta la documentazione relativa all'intervento in oggetto, pervenuta e pubblicata nel portale istituzionale del MITE, ha inviato il proprio contributo istruttorio endoprocedimentale con dettagliata richiesta di integrazioni ai fini dell'espressione del parere richiesto;

CONSIDERATO che il Serv. II della DGABAP si è espresso in merito alla richiesta di integrazioni con nota prot. 1765 dell'08.02.2023

CONSIDERATO che questa Soprintendenza Speciale, considerato quanto comunicato dalla SABAP del Molise e dal Serv. II della DGABAP in merito alla richiesta di integrazioni con le due note sopra citate, ha chiesto documentazione integrativa con nota prot. 1871 del 10.02.2023, trasmessa al MASE ed alla Società proponente;

CONSIDERATO che la Società proponente ha inviato documentazione integrativa con nota del 21.04.2023, acquisita agli atti di questo Ufficio al prot. 3435 del 27.04.2023, a cui ha seguito l'invio di un cd contenente tali integrazioni in data 22.07.2023;

CONSIDERTO che questa Soprintendenza Speciale, con nota prot. 6554 del 28.04.2023, ha chiesto alla Soprintendenza archeologica, belle arti e paesaggio del Molise ed ai Servizi II e III della DG ABAP di comunicare le proprie valutazioni di competenza sull'intervento in oggetto tenendo conto anche della documentazione integrativa pervenuta;

CONSIDERATO che la Soprintendenza archeologica, belle arti e paesaggio del Molise, con nota prot. 5236 del 05.05.2023, valutata tutta la documentazione relativa all'intervento in oggetto comprese le integrazioni, pervenute a tale data e pubblicata nel portale istituzionale del MITE, ha espresso il proprio parere endoprocedimentale che questa Soprintendenza Speciale ha in gran parte fatto proprio per la redazione del presente parere;

CONSIDERATO che la Commissione tecnica PNRR PNIEC con nota prot. 7091 del 19.06.2023 ha chiesto documentazione integrativa alla Società proponente;

CONSIDERATO che la Società proponente con nota del 07.07.2023, acquisita agli atti di questo Ufficio al prot. 14805 del 17.07.2023, ha chiesto al MASE una sospensione dei termini di 60 giorni per l'elaborazione della documentazione integrativa richiesta dalla Commissione tecnica PNRR PNIEC;

CONSIDERATO che la Società proponente il 10.08.2023, acquisita agli atti di questo Ufficio al prot. 17593 del 16.08.2023, ha inviato la documentazione integrativa richiesta dalla Commissione PNRR PNIEC;

CONSIDERTO che questa Soprintendenza Speciale, con nota prot. 13385 del 24.08.2023, ha chiesto nuovamente alla Soprintendenza archeologica, belle arti e paesaggio del Molise ed ai Servizi II e III della DG ABAP di comunicare le proprie valutazioni di competenza sull'intervento in oggetto, tenendo conto di tutta la documentazione integrativa pervenuta anche di quella richiesta dalla Commissione PNRR PNIEC;

CONSIDERATO che la Soprintendenza archeologica, belle arti e paesaggio del Molise, con nota prot. 10999 del 29.09.2023, valutata tutta la documentazione relativa all'intervento in oggetto, pervenuta e pubblicata nel portale istituzionale del MITE, comprese tutte le integrazioni pervenute ha confermato il proprio contributo istruttorio endoprocedimentale, già reso con il parere prot. 5236 del 05.05.2023;



Soprintendenza speciale per il PNRR

Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4545

ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

ss-pnrr@cultura.gov.it

CONSIDERATO quanto comunicato dal Servizio II - *Scavi e tutela del patrimonio archeologico* della Direzione Generale Archeologia, belle arti e paesaggio, con nota endoprocedimentale, prot. 27775-I del 28.11.2023 che di seguito si riporta:

“In riferimento all’oggetto e a riscontro della nota prot. n. 18385 del 24.08.2023 di codesta Soprintendenza Speciale, esaminata la documentazione progettuale e visto il parere endoprocedimentale espresso dalla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio del Molise con nota prot. n. 5236 del 05.05.2023, i cui contenuti sono stati ribaditi con la nota prot. 10999 del 29.09.23, per quanto di competenza, si concorda con la Soprintendenza nell’esprimere, alla realizzazione del progetto, parere favorevole subordinato al recepimento e al rispetto delle seguenti prescrizioni, che si propone di inserire nel parere tecnico-istruttorio:

1. tutte le lavorazioni che prevedono scavo a quote diverse da quelle già impegnate dai manufatti esistenti dovranno essere eseguite alla presenza di un archeologo professionista, in possesso di adeguati titoli di studio ed esperienza lavorativa, il cui *curriculum* dovrà essere sottoposto alla Soprintendenza che ne verificherà l’idoneità in base ai requisiti previsti dal D.M. 244/2019;
2. il quadro economico di progetto dovrà prevedere una somma destinata alle operazioni conseguenti le indagini, comprensiva di relazione scientifica conclusiva, schedatura e studio preliminare dei reperti mobili rinvenuti, primi interventi con funzione preventiva e conservativa;
3. qualora durante le lavorazioni dovessero emergere depositi archeologici incompatibili con l’opera a farsi, o che rientrino nella casistica di cui all’art. 1, comma 8, lettera c) del Legato I.8 all’art. 41 del D.Lgs. 36/2023, “complessi la cui conservazione non può essere altrimenti assicurata che in forma contestualizzata mediante l’integrale mantenimento in sito”, la Soprintendenza si riserva di richiedere varianti al progetto”

CONSIDERATO che il Servizio III - *Tutela del patrimonio storico, artistico e architettonico* della Direzione Generale Archeologia, belle arti e paesaggio, sentito per le vie brevi, non ha rilevato competenze specifiche del Servizio;

A conclusione dell’istruttoria, in relazione della procedura in oggetto, esaminata la documentazione progettuale trasmessa dalla Stefana Solare S.r.l. e tutta la documentazione pubblicata nel sito dedicato del MASE, comprese tutte le integrazioni, le osservazioni ed i pareri di altri enti, tenuto conto e in gran parte fatto proprio da questa Soprintendenza Speciale, del parere endoprocedimentale prot. 5236 del 05.05.2023 della Soprintendenza archeologica, belle arti e paesaggio del Molise e considerato il contributo istruttorio sopra indicato del Servizio II della DG ABAP,

questa Soprintendenza Speciale per il PNRR, esprime il seguente parere:

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Le presenti valutazioni sono redatte secondo quanto previsto dalla seguente normativa:

- *Costituzione della Repubblica Italiana* - Art. 9;
- *Convenzione Europea del Paesaggio* del 19.07.2000;
- D.lgs. N. 42/2004, *Codice dei beni Culturali e del Paesaggio*.
- D.lgs. n.152/2006, *Norme in materia ambientale*.
- D.lgs. n. 387/2003, di attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell’energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili.
- D.M. 10.09.2010, *Linee guida per l’autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili*, MiSE
- *Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 dicembre 2005, Individuazione della documentazione necessaria alla verifica della compatibilità degli interventi proposti*, ai sensi dell’articolo 146, comma 3, del *Codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al D.lgs. n. 42 del 22.01.2004*



- Circolare n. 5/2010 della DG PBAAC e Circolare n. 11/2022 della DG ABAP – SS PNRR
- D.P.C.M. 14 febbraio 2022 con riferimento alla VIAP per la verifica preventiva di interesse archeologico, Circolare n 29/2022 e Circolare n 53/2022 della DG ABAP – SS PNRR
- Legge n. 41 del 21 aprile 2023, conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 24 febbraio 2023, n. 13, recante *Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune. Disposizioni concernenti l'esercizio di deleghe legislative*
- Circolare n 32/2023 del 12/07/2023 della DG PBAAC – SS PNRR con oggetto Decreto legislativo 31 marzo 2023, recante “*Codice dei contratti pubblici in attuazione dell’articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n.78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici*”: *aggiornamenti normativi e procedurali in materia di verifica preventiva dell’interesse archeologico (VIAP).*

DESCRIZIONE PROGETTO

Il progetto proposto riguarda la riconversione industriale dell'ex Acciaieria *Stefana* sita nel Comune di Termoli. In particolare l'intervento riguarda la realizzazione di un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile, da realizzare su un lotto interno al Nucleo Industriale di Termoli, a ridosso della Strada Provinciale n. 87 e la linea ferroviaria, fra gli abitati di Termoli e Guglionesi, in Contrada Bosco Cattaneo e ricade in zona “industriale - artigianale – commerciale” del vigente P.R.T. del Nucleo Industriale.

Il terreno in esame, in località Bosco Cattaneo, individuato in Catasto al foglio n. 50, particelle 180 e 147, ha destinazione d'uso industriale ed è caratterizzato da un'estensione totale di circa 37 ettari. L'impianto progettato, di tipo *grid - connected* (connesso alla rete elettrica per l'immissione dell'energia) è costituito da stringhe montate sui cosiddetti *traker* (inseguitori solari monoassiali), di differenti configurazioni, disposte con direzione nord-sud. I moduli fotovoltaici saranno posati a terra tramite idonee strutture in acciaio zincato con inseguimento mono-assiale, disposti in file parallele opportunamente distanziate onde evitare fenomeni di ombreggiamento reciproco. Ciascun modulo ha dimensioni pari a circa 1,30 m e altezza pari a circa 2,48 m. L'interasse tra le stringhe è pari a 4,00m. Lungo i lati del lotto sarà installata una recinzione perimetrale di altezza pari a 2,50 m realizzata con reti metalliche, plasticate di colore verde, con sostegni in acciaio zincato a caldo, infissi a terra. Il progetto prevede la posa di una barriera verde posta all'interno della recinzione metallica ed i pannelli fotovoltaici, realizzata in parte con il reimpianto di esemplari di ulivi già presenti in sito. Lungo i lati del lotto sarà installata recinzione perimetrale con cancello carraio in grigliato metallico di altezza di pari a 2,70m.

La viabilità di accesso all'interno dell'impianto, necessaria per garantire l'accesso nelle cabine elettriche interne e consentire la manutenzione ordinaria e straordinaria ai campi e sottocampi, sarà realizzata con carreggiata di circa 5,00 m, fino alla Cabina di Smistamento di Terna SPA, mentre la restante viabilità lungo il perimetro del campo avrà una larghezza di 4,00 m. Tutti i principali cablaggi della centrale saranno interrati. Saranno realizzate 12 cabine elettriche del tipo container di colore bianco, in metallo, delle dimensioni di 6,1 x 2,5 x 2,76 m di altezza fuori terra, saranno posizionate su una platea di fondazione in cls armato dello spessore di 10 cm. Sarà realizzata una cabina utente di raccolta, posta in prossimità della cabina di consegna e di trasformazione in alta tensione. Tale cabina sarà del tipo in calcestruzzo armato vibrato con dimensioni pari a 8,2 x 2,48 x 2,76 m fuori terra, anche questa posizionate su una platea di fondazione in cls armato dello spessore di 10 cm e finitura in pietrisco stabilizzato.

Al fine dell'inserimento dell'impianto nel contesto, il progetto prevede una serie di opere di compensazione. Oltre alle già citate schermature vegetali da piantumare lungo tutta la recinzione perimetrale, ai passaggi per gli animali attraverso l'impianto, alla posa di una barriera verde posta all'interno del campo tra la recinzione metallica ed i pannelli fotovoltaici, realizzata in parte con il reimpianto di esemplari di ulivi già presenti in



sito, il progetto proposto per la realizzazione dell'impianto è integrato con un progetto di rimboschimento compensativo. La sistemazione delle aree a verde di compensazione avverrà tra i filari dei pannelli fotovoltaici, lungo l'intero limite di confine e su una porzione di superficie a nord dove verrà realizzata una zona umida.

Il lotto industriale individuato per la realizzazione dell'impianto prevede il taglio delle essenze arboree per un'area di circa 14 Ha. Ai sensi della Delibera di G.R. n. 1062 del 15/07/2002, la superficie interessata dal rimboschimento sarà di almeno 16,8 Ha (mq. 140.000,00 + 20%) da effettuarsi nelle aree a verde o degradate. Tale intervento interesserà lo stesso territorio del lotto da disboscare e il rimboschimento verrà presumibilmente realizzato nelle aree degradate della Zona industriale di Termoli.



Fig. 1 - Layout dell'impianto

SITUAZIONE VINCOLISTICA DELL'AREA OGGETTO DI INTERVENTO

Beni paesaggistici

L'area oggetto di intervento ricade in zona sottoposta a tutela paesaggistica per gli effetti del piano paesistico PTPAAV n. 1 "Fascia Costiera", la cui approvazione (DCR n. 253 del 01/10/1997) equivale a dichiarazione di notevole interesse pubblico ai sensi della legge n. 1497 del 1939, per quanto disposto dall'art. 8 comma I della L.R. n. 24 del 16.12.1989.

Beni architettonici e archeologici

Non si rilevano nell'area d'intervento o nelle sue immediate vicinanze beni sottoposti a tutela ai sensi della Parte II del Codice del Dlgs n. 42/2004.

DESCRIZIONE DEL CONTESTO PAESAGGISTICO

Il progetto in esame si inserisce nel contesto vallivo della bassa Valle del Biferno, su di un sito morfologicamente pianeggiante all'interno del Nucleo Industriale di Termoli. Il nucleo stesso si presenta urbanizzato con strade interne ai cui lati è presente vegetazione costituita prevalentemente da pioppo, eucalipto e oleandro. In particolare l'area oggetto di intervento si inserisce tra la rete ferroviaria e una strada di servizio del nucleo. Al bordo di quest'ultima è presente un sistema di alberature di eucalipto che



schermavano i manufatti (ormai demoliti) della ex fonderia creando un vero e proprio viale alberato. Il resto del nucleo industriale è conformato da diversi lotti e capannoni sia di piccola che media e grande estensione. Intorno al nucleo industriale si conserva ancora il tradizionale paesaggio rurale caratterizzato dalla morfologia collinare e dalle colture agricole soprattutto di tipo cerealicole.

ESPLICITAZIONE DEGLI IMPATTI SUL PATRIMONIO CULTURALE E VALUTAZIONE CIRCA LA QUALITÀ DELL'INTERVENTO

Beni paesaggistici

La Società proponente, nella Relazione Paesaggistica presentata, pur riportando correttamente che l'area occupata dall'impianto in progetto ricade nel PTPAAV n. 1, afferma che *"...l'area industriale individuata per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico risulta priva di vincoli ambientali e paesaggistici... In riferimento alla vincolistica paesaggistica, come dichiarato in data 23-03-2016 dal Settore III — Programmazione, Gestione e Governo del Territorio del Comune di Termoli (CB), l'Autorizzazione paesaggistica relativa agli interventi edilizi nel perimetro dell'area COSIB, non è richiesta, in quanto l'area corrispondente alla perimetrazione del nucleo industriale Cosib non risulta in alcun modo compresa fra i beni paesaggistici elencati all'art. 134 del d.Lgs 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio" e non risulta pertanto assoggettata all'autorizzazione paesaggistica prescritta dall'art. 146 del Codice. (vedi Attestazione allegata). Anche se non richiesto l'ottenimento dell'Autorizzazione Paesaggistica è stata comunque redatta apposita relazione paesaggistica."*

Come sopra esplicitato, si sottolinea che l'area oggetto di intervento, ricadente in zona sottoposta a tutela paesaggistica per gli effetti del piano paesistico PTPAAV n. 1 "Fascia Costiera", la cui approvazione (DCR n. 253 del 01/10/1997) equivale a dichiarazione di notevole interesse pubblico ai sensi della legge n. 1497 del 1939, per quanto disposto dall'art. 8 comma 1 della L.R. n. 24 del 16.12.1989 é quindi ricadente tra le aree elencate all'art. 136 del D.Lgs. 42/2004. **Dunque l'intero impianto fotovoltaico ricade in area sottoposta a tutela paesaggistica** e necessita pertanto dell'acquisizione del parere ai fini dell'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004, che tuttavia risulta compreso nel presente provvedimento come di seguito specificato.

In base al layout presentato in relazione alla Carta della Trasformabilità P1 del PTPAAV n. 1, si rileva che l'impianto in progetto ricade nelle aree individuate come *MS* -Aree del sistema insediativo con valore medio percettivo.

La trasformabilità delle aree *MS*, all'interno delle quali ricade l'impianto di progetto, per ciò che riguarda l'uso infrastrutturale, in particolare per le infrastrutture *"a rete interrata"(c.1), "a rete fuori terra" (c.2), "puntuali tecnologiche interrata" (c.5) e "puntuali tecnologiche fuori terra (c.6)"*, è subordinata alla modalità TC1 (trasformazione condizionata a requisiti progettuali, da verificarsi in sede di rilascio N.O. ai sensi della L. 1497/1939) in riferimento all'interesse percettivo.

Per quanto riguarda gli impatti percettivi, la realizzazione dell'impianto, seppur esteso per circa 29 Ha (parte dell'area occupata dalle stringhe fotovoltaiche) **non contribuisce a determinare un'alterazione percettiva dell'area che rimarrebbe comunque di tipo industriale**. La realizzazione della fascia alberata di 7 m con doppio filare di ulivi contribuirebbe ad attenuare gli impatti visivi dell'intervento impiantistico.

Valutazione in merito all'effetto Cumulo

Per quanto attiene la valutazione dell'effetto cumulo dell'impianto da realizzare, la Società proponente prende in esame un buffer di 1.000 m rispetto al perimetro dell'area di progetto dell'impianto fotovoltaico. All'interno di tale buffer, sono individuati alcuni impianti esistenti, localizzati sulle coperture di edifici esistenti e tre impianti fotovoltaici a terra in fase di valutazione (Green Genius srl a una distanza di circa 950 m, l'impianto Acea Solar srl a una distanza di circa 615 m, l'impianto Ciccaglione srl, a una distanza di circa 815 m).

Dall'esame dell'effetto cumulo, si rileva comunque che l'impianto in esame, essendo inserito nell'area del



nucleo industriale, non genera ulteriore modifica percettiva dei luoghi rispetto ad altre iniziative progettuali simili (alcune ancora in corso di valutazione) che ricadono all'esterno dell'area del nucleo.



Fig. 2 - Localizzazione dell'impianto

Beni archeologici

Come si evince dalla documentazione relativa alla fase prodromica della procedura di verifica dell'interesse archeologico, trasmessa dalla Società proponente ai sensi dell'art. 25, comma 1, del D.Lgs. 50/2016 e acquisita agli atti della SABAP del Molise con prot. 4703 del 21/04/2023, i dati disponibili sull'area vasta esaminata, derivanti per lo più dalle ricognizioni realizzate dall'Università di Sheffield nella Valle del Biferno tra gli anni '70 e '80, mostrano una frequentazione capillare e diacronica del territorio a partire dalla pre-protostoria fino all'età medievale e post-medievale, con diverse attestazioni di areali di dispersione di materiali riferibili a ville o piccole fattorie di età sannitica e romana.

Le aree interessate dall'impianto apparivano al momento delle ricognizioni ricoperte da superfici boscate, ambiente seminaturale o superfici artificiali, con un grado di visibilità nullo che non ha permesso un'adeguata lettura dei terreni al fine di individuare eventuali tracce superficiali indice della presenza di depositi archeologici sepolti e non ha fornito pertanto informazioni addizionali rispetto ai dati disponibili da fonti bibliografiche e di archivio.

La scarsa visibilità dei terreni al momento delle attività di *survey* e la presenza di diverse segnalazioni archeologiche nelle vicinanze dell'area di interesse non consentono di escludere la presenza di depositi archeologici che potrebbero subire danni durante la realizzazione dell'impianto.

Considerato il potenziale presunto ma non delimitabile dell'area oggetto di intervento, non si ritiene opportuno sottoporre l'intervento alla procedura prevista dall'art. 1, commi 7 e seguenti, allegato 1.8, D. Lgs. 36/2023 e, al fine di evitare danni all'eventuale patrimonio archeologico sepolto, si prescrive assistenza archeologica in corso d'opera durante le fasi di scavo a quote diverse da quelle già impegnate dai manufatti esistenti.

AREE IDONEE

(ai sensi della lettera *c-quater* del c.8 dell'art. 20 del D.Lgs. 199/2021, come da ultimo modificato dall'art. 47 del D.L. 13/2023, convertito in legge 41 del 21 aprile 2023)



L'impianto in esame, come già detto, seppur ricompreso nell'area sottesa dal PTPAAV n. 1 (sottoposta a tutela ai sensi della parte III del D.Lgs. 42/2004), seppur situato a meno di 500 m dall' "Area inclusa nel territorio di Guglionesi e di Termoli" tutelata con D.M. dell'11/06/1992 e dalla "Dichiarazione di notevole interesse pubblico di zone nei comuni di Montenero di Bisaccia Campomarino e S. Giacomo degli Schiavoni e integrazione al D.M. del 02/02/70 riguardante la fascia costiera molisana", risulta dislocato in zona "industriale -artigianale - commerciale" del vigente P.R.T. del Nucleo Industriale e, pertanto, **l'area oggetto di intervento è da considerarsi idonea** ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 199/2021.

Per tutte le motivazioni sopra esposte, per quanto di competenza, si ritiene che l'impianto in oggetto sia compatibile con la tutela e la conservazione dei valori del patrimonio culturale dell'area interessata e delle aree circostanti, pertanto, **questa Soprintendenza Speciale per il PNRR esprime il proprio**

PARERE FAVOREVOLE

ai fini della pronuncia di compatibilità ambientale ai sensi dell'art. 25 del D.lgs. n. 152/2006, riguardante il progetto di impianto fotovoltaico, della potenza di 31,016 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nel comune di Termoli (CB), in località Contrada Bosco Cattaneo proposto dalla Soc. Stefana Solare S.r.l., **nel rispetto delle seguenti condizioni ambientali:**

- 1) Dovranno essere conservate le alberature di eucalipto in prossimità della Via E. Mattei, che potranno essere espianate solo qualora il relativo ombreggiamento pregiudichi la funzionalità dell'intervento e, in tal caso, dovranno essere comunque sostituite nell'area da esemplari più giovani o da specie arboree ad alto fusto tipiche del luogo;
- 2) Tutte le lavorazioni che prevedono scavo a quote diverse da quelle già impegnate dai manufatti esistenti dovranno essere eseguite alla presenza di un archeologo professionista, in possesso di adeguati titoli di studio e adeguata esperienza lavorativa, il cui *curriculum* dovrà essere sottoposto alla Soprintendenza ABAP per il Molise per l'approvazione al fine di verificarne l'idoneità in base ai requisiti previsti dal D.M. 244/2019;
- 3) Il quadro economico di progetto dovrà prevedere una somma destinata alle operazioni conseguenti le indagini, comprensiva di relazione scientifica conclusiva, schedatura e studio preliminare dei reperti mobili rinvenuti, primi interventi con funzione preventiva e conservativa;
- 4) Qualora durante le lavorazioni dovessero emergere depositi archeologici incompatibili con l'opera a farsi, o che rientrino nella casistica di cui all'art. 1, comma 8, lettera c) dell'Allegato 1.8 all'art. 41 del D.Lgs. 36/2023, "complessi la cui conservazione non può essere altrimenti assicurata che in forma contestualizzata mediante l'integrale mantenimento in sito", la Soprintendenza ABAP del Molise si riserva di richiedere varianti al progetto.

Verifiche di ottemperanza alle condizioni ambientali indicate

Ambito di applicazione delle condizioni n.1 e n.3

Componenti/fattori ambientali: paesaggio e beni culturali.

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: *Ante operam* – fase di progettazione esecutiva

Verifica di ottemperanza: Soprintendenza ABAP del Molise

Ambito di applicazione delle condizioni n. 2 e n.4

Componenti/fattori ambientali: paesaggio e beni culturali.

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: Corso d'opera – fase di cantiere

Verifica di ottemperanza: Soprintendenza ABAP del Molise



CONSIDERATO che con nota prot. 13118 del 23.11.2023 la SABAP del Molise, in relazione al progetto dell'intervento in argomento dichiara che *“gli elaborati progettuali prodotti sono comprensivi della relazione paesaggistica e sono sviluppati compiutamente ai fini dell'eventuale rilascio dell'autorizzazione paesaggistica prevista dall'art. 146 del D.Lgs.42/2004”* si conferma, pertanto, che il presente provvedimento, ai sensi del comma 2-*quinquies* dell'art. 25 del D. Lgs. 152/2006, comprende anche il parere ai fini del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica ex art. 146 del D. Lgs. 42/2004.

Il Funzionario del Servizio V della DGABAP

(Arch. Giovanni MANIERI ELIA)

giovanni.manierielia@cultura.gov.it



IL DIRIGENTE DEL SERV. V DELLA DGABAP

(Arch. Rocco Rosario TRAMUTOLA)

IL SOPRINTENDENTE SPECIALE PER IL PNRR

(Dott. Luigi LA ROCCA)



Soprintendenza speciale per il PNRR

Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4545

ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

ss-pnrr@cultura.gov.it